

● Alla NATO risulta che nell'area del Mediterraneo ci sono attualmente 69 unità dell'Unione Sovietica.

● La circolazione monetaria è in costante aumento in Italia: attualmente si aggira sui 5.311 miliardi di lire.

● Secondo un sondaggio del Daily Telegraph, il 57 per cento degli inglesi intervistati non vogliono l'ingresso nel MEC.

WASHINGTON È PREOCCUPATA PER L'ECONOMIA DEL VIETNAM DEL SUD

Il Vietnam del Sud potrebbe precipitare da un mese all'altro nel disastro economico, se il governo di Saigon non correrà ai ripari in modo drastico. Questa è la previsione degli esperti americani che seguono da vicino la situazione per incarico di Washington. « In fondo », essi dicono, « si tratta di denaro degli Stati Uniti. Ogni volta che Saigon si trova nei pasticci, si rivolge a noi per aiuto, e le richieste diventano sempre più pressanti. Adesso, noi pensiamo che sia venuto il momento di rendere responsabile il governo locale, soprattutto in vista del fatto che gli Stati Uniti stanno gradualmente disimpegnandosi dal Vietnam ».

La situazione è grave. Negli ultimi quattro mesi i prezzi sono aumentati del 20 per cento. Il deficit dello Stato salirà quest'anno a mezzo miliardo di dollari (312 miliardi e mezzo di lire).

Alla base della tendenza inflazionistica ci sono le spese eccessive del governo sudvietnamita, giustificate dalla necessità di fronteggiare le esigenze belliche: per ogni due dollari che riceve dagli Stati Uniti, Saigon ne spende tre. Così, il denaro in circolazione aumenta continuamente, affrettando il processo inflazionistico. Oggi, per avere un dollaro al cambio ufficiale occorrono 118 piastre (la piastra è la moneta locale), ma a borsa nera ne sono necessarie almeno 225. Di questo passo si renderà inevitabile la svalutazione.

Gli americani sono preoccupati e seccati. Lo hanno fatto capire al Presidente Van Thieu, il quale ha promesso un regime di austerità. Si sta anche studiando il modo di far

approvare dal Parlamento e dal Senato nuove tasse sui generi di lusso. Ma la sfiducia che Washington nutre sulla reale consistenza di queste iniziative nasce dalla considerazione che l'amore per il lusso e la corruzione sono di casa fra ministri, alti funzionari, senatori e deputati sudvietnamiti, e che quindi difficilmente i responsabili della « cosa pubblica » riusciranno a dare il buon esempio.

Un giorno il bestiame mangerà i rifiuti di carta

I rifiuti delle grandi città possono fornire nutrimento al bestiame. Uno scienziato americano, il dottor Dexter Bellamy, ha isolato in laboratorio un microbo capace di operare questa sorprendente trasformazione. « Sono occorsi due anni di ricerche », ha detto il dottor Bellamy, « ma alla fine sono riuscito a individuare il bacillo fra altri 140 raccolti in mezzo a mucchi di letame e depositi di rifiuti, vicino alle sorgenti calde del parco di Yellowstone ». Il microbo attacca soltanto determinate forme di cellulosa quali, per esempio, i prodotti cartacei, gli indumenti non sintetici, i rifiuti vegetali, mentre non è in grado di agire, almeno per il momento, sulla plastica o sui minerali. Grazie a questa scoperta, sarà possibile eliminare vaste quantità di rifiuti, almeno quelli a base di cellulosa, che corrispondono a circa 1500 grammi al giorno per persona; non solo, ma si otterranno sostanze proteiche per gli

animali a costo ridottissimo. Dopo i primi incoraggianti esperimenti di laboratorio, il procedimento del dottor Bellamy potrà forse essere adottato su scala industriale fin dal prossimo anno.

HANNO DETTO

Oggi non è raro il caso di persone, anche buone e religiose, giovani specialmente, che si credono in grado di denunciare tutto il passato storico della Chiesa come inautentico, superato e ormai non valido per il nostro tempo; e così con qualche termine ormai convenzionale, ma estremamente superficiale ed inesatto, dichiarano senz'altro chiusa un'epoca ed iniziata un'altra, libera, adulta, profetica, da inaugurarsi subito, secondo criteri e schemi inventati da questi nuovi, e spesso improvvisati, maestri.

PAOLO VI

*

Ritengo che l'uomo non debba lasciarsi ridurre alle condizioni di un automa sottomesso ad un sistema comunista o capitalista. L'uomo non può vivere isolato. Il male dell'uomo moderno è la rottura dei legami: bisogna quindi rianodarli, bisogna che egli sostenga una parte, che abbia occasione di espandersi, che goda di diritti e debba rendere dei servizi. La somma dei diritti e dei doveri crea la responsabilità.

GEORGES POMPIDOU
Presidente della Repubblica francese

*

Le aule dell'Università di Roma possono ospitare soltanto un quarto dei novantamila studenti iscritti quest'anno. Se le autorità politiche, legislative e amministrative non si decideranno a emanare con la massima urgenza provvedimenti adeguati, non resta che esaminare seriamente la possibilità di sospendere a novembre l'apertura dell'Anno accademico, mantenendo chiuso l'Ateneo, con tutte le relative conseguenze.

PIETRO AGOSTINO D'AVACK
 Rettore dell'Università di Roma

I PERSONAGGI

HASSAN II: PROGRESSISTA CON CAUTELA



Hassan II

Il vertice islamico di Rabat si è concluso dopo quattro giorni con un compromesso fra i ventisette Paesi partecipanti, che non tranquillizza i moderati e non accontenta gli oltranzisti: pieno incoraggiamento ai palestinesi, ma anche nessuna azione concreta contro gli israeliani. Convocata d'urgenza sotto la spinta dello sdegno religioso del mondo arabo per l'incendio della moschea di El Aqsa a Gerusalemme, la riunione ha trovato nell'ospite di casa, re Hassan II del Marocco, un moderatore molto abile.

Il giovane sovrano (ha compiuto quarant'anni nel luglio scorso, è sposato e ha quattro figli) è ormai l'unico regnante dell'Africa settentrionale. Il suo compito è reso più difficile dalla vicinanza di repubbliche rivoluzionarie come l'Algeria e la Libia, e dall'esempio-pilota dell'Egitto, che si è fatto paladino delle rivendicazioni palestinesi. Egli, quindi, dev'essere cautamente progressista senza venir meno alla tradizione monarchica del suo Paese.

Quando salì al trono otto anni fa, Hassan era noto soprattutto per la sua fama di *playboy* e la passione per le macchine sportive; ma nel momento stesso dell'incoronazione, il nuovo re aveva detto pubblicamente che « il principe Moulay Hassan non esisteva più »: al suo posto, stava affermandosi un sovrano moderno, che voleva risolvere gli antichi problemi del Marocco. Ancora oggi, l'ottanta per cento della popolazione marocchina non sa leggere e il reddito *pro-capite* annuo è in media di 112.500 lire. Hassan II ha fatto venire dalla Francia 8.500 insegnanti, ha promulgato una costituzione che assicura la libertà di stampa, di espressione e di religione, ha varato un piano quinquennale economico, grazie ad aiuti stranieri, che prevede l'investimento di un miliardo di dollari (625 miliardi di lire). Ma si è riservato il ruolo di supremo legislatore, e l'opposizione lo accusa di usare troppo spesso metodi autocratici.

FORSE ANCORA VIVI IN COLOMBIA GLI AUTENTICI UOMINI DELL'ETÀ DELLA PIETRA

Nella giungla dell'Amazzonia è stata trovata una tribù che potrebbe rappresentare il gruppo aborigeno più antico sopravvissuto fino ai nostri giorni. Le sue origini si riallaccerebbero addirittura all'Età della Pietra. La scoperta è avvenuta per caso. Una spedizione del governo colombiano, partita dalla città di La Pedrera sulle tracce di un commerciante di pellicce scomparso con la guida nel dicembre scorso, è arrivata in un villaggio di duecento abitanti costituito da un'unica maloca, una capanna a forma conica posta al centro di una radura. In un primo momento il villaggio appariva disabitato. La capanna è stata rovistata da cima a fondo e le ricerche hanno dato un risultato sorprendente: le armi e gli utensili trovati sono tutti di pietra. Non è stata trovata traccia alcuna di arnesi o armi in metallo, dunque.

Il giorno dopo l'arrivo della spedi-



Un uomo Yuri con i suoi figli.

zione, sono stati catturati alcuni indigeni che si erano nascosti nella giungla. Il loro aspetto non è molto diverso da quello degli indiani che popolano l'Amazzonia, ma l'elemento che li differenzia è la lingua. Portati a La Pedrera per essere interrogati dagli etnologi, si è constatato che nessuno dei quindici linguaggi parlati dai primitivi

della zona serviva a decifrare gli strani suoni emessi dai selvaggi.

Del commerciante di pellicce scomparso non si hanno più tracce, ma adesso il suo caso è passato ovviamente in second'ordine rispetto ai misteriosi esseri umani che sono stati rintracciati dalla spedizione.

Eminentissimi scienziati ne stanno facendo l'oggetto dei loro studi, convinti come sono di trovarsi di fronte a una sensazionale scoperta. Il dottor Carneiro del Museo americano di Storia Naturale ritiene trattarsi degli ultimi uomini Yuri di cui, fino al 1820, si sapeva che ne esistevano appena duemila e che vennero in seguito impiegati come schiavi nelle piantagioni di gomma.

Gli abitanti del villaggio scoperto dalla spedizione pare siano potuti sfuggire alla sistematica razzia dei bianchi continuando a vivere in assoluto isolamento.

SOMMARIO

- 10 GIUSTIZIA PER I PROFUGHI PALESTINESI
di Ricciardetto
- 23 SCIOPERI, SERRATE E « POLIZIA OPERAIA »
di Domenico Bartoli
- 26 MAO: RITRATTO DI UN MITO di Giorgio Fattori
- 34 CARLI E COLOMBO NON SONO D'ACCORDO
di Mario Missiroli
- 36 I METALMECCANICI
di Ricciotti Lazzero e Gualtiero Tramballi
- 44 LA BABY ITALIANA
- 54 UNA SCOMMESSA DA 25 MILIARDI
di Georges Menant
- 65 NAPOLEONE IN BATTAGLIA (3)
di Raymond Cartier
- 86 IL LIBRO DEL BATTICUORE
di Domenico Porzio
- 91 L'ALBUM DEI FRANCOBOLLI
di Fulvio Apollonio
- 96 PIACCIONO SOLO AI MATUSA di Carla Stampa
- 106 L'ALITALIA CONTRO I PIRATI
di Franco Bertarelli
- 110 I RAPATI DOPO I CAPELLONI
- 112 VECCHIA RACCHETTA di Gianfranco Fagioli
- 116 ADESSO IL CARDINALE È UN UOMO CONTENTO
- 119 STANNO UCCIDENDO HITLER!
di David Irving
- 128 EMILIO CECCHI INTERPRETA LA CIVILTÀ
FIORENTINA di Luigi Baldacci
- 132 NEI FILM D'UN SALESIANO I MISTERI DELLA
TERRA DEL FUOCO di Filippo Sacchi
- 142 SULLA CRESTA DELL'ONDA



La nuova Autobianchi A 112, che sarà una delle vetture di maggiore interesse al prossimo Salone di Torino, è stata concepita e realizzata secondo i principi più moderni della tecnica automobilistica: trazione anteriore, minimo ingombro esterno e massimo spazio all'interno, motore brillante e veloce, abitacolo confortevole e un elevato grado di sicurezza. L'A 112 è più corta della Fiat 600 di sei centimetri ed è più larga di dieci. La sua velocità è superiore ai 135 chilometri orari. (Fotografie di Giorgio Lotti - Epoca)

N. 993 - Vol. LXXVII - Milano - 5 ottobre 1969 © 1969 Epoca - Arnoldo Mondadori Editore

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano - Tel. 8384 - Ufficio Abbonamenti: tel. 7389551/2/3/4 - Indirizzo telegrafico EPOCA - Milano. Redazione romana: via Sicilia, 136/138, 00187 Roma - Tel. 46.42.21/47.11.47 - Indirizzo telegrafico: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: Annuale L. 7.800 con un dono - Semestrale L. 3.800. Estero: Annuale L. 13.200 con un dono - Semestrale L. 6.400. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, Via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano (c/c postale n. 3-34552). Per il cambio di indirizzo inviare L. 60 in francobolli e la fascetta con il vecchio indirizzo. Numeri arretrati L. 200 (c/c postale n. 3-34553). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei « Negozi Mondadori »: Bari, v. Abate Gimma 71, tel. 23.76.87; Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Bologna, piazza Calderini 6, tel. 23.62.56; Cagliari, v. Logudoro 48, tel. 5.08.23; Capri (Napoli), v. Camerelle 16/a, tel. 77.72.81; Caserta, v. Roma - Pal. Unione Industriali, tel. 91.791; Catania, v. Etnea 368/370, tel. 27.18.39; Cosenza, c.so Mazzini 156/c, tel. 2.45.41; Ferrara, v. Della Luna 30, tel. 3.43.15; Firenze, v. Lamberti 27/r, tel. 28.37.00; Genova, v. Carducci 5/r, tel. 5.39.18; Genova, v. XX Settembre 206/r, tel. 5.57.62; Gorizia, c.so Verdi 102/b (Galleria), tel. 8.70.07; La Spezia, v. Biassa 55, tel. 2.81.50; Lecce, v. Monte S. Michele 14, tel. 2.68.48; Lucca, v. Vittorio Veneto 48, tel. 4.21.09; Messina, v. Dei Mille, 60 - Pal. Toro, tel. 22.192; Mestre (Venezia), v. C. Battisti 2, tel. 95.03.14; Milano, c.so Vittorio Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 2, tel. 27.00.61; Milano, v.le Beatrice d'Este 11/a, tel. 83.48.27; Milano, c.so di Porta Vittoria 51, tel. 79.51.35; Modena, v. Università 19, tel. 30.248; Napoli, v. Guantai Nuovi 9, tel. 32.01.16; Padova, v. Emanuele Filiberto 1, tel. 3.83.56; Parma, v. Mazzini 50 - Galleria, tel. 29.021; Pescara, c.so Umberto I 14, tel. 2.62.49; Pisa, v.le Antonio Gramsci 21/23, tel. 2.47.47; Pordenone, v.le Cossetti 14, tel. 2.73.00; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Roma (C.I.M.-P. Vetro), v. XX Settembre 97/c, tel. 48.13.51; Roma (C.I.M.), piazzale della Radio 72, tel. 55.06.07; Roma, piazza Gendar 10, tel. 831.48.80; Torino, v. Roma 53, tel. 51.12.14; Trieste, v. G. Gallina 1, tel. 3.76.88; Udine, v. Vittorio Veneto 32/c, tel. 5.69.87; Venezia, S. Giovanni Crisostomo 5796, Cannaregio, tel. 2.51.02; Verona, piazza Bra 24, tel. 2.26.70; Vicenza, c.so Palladio 117 (Gall. Porti), tel. 2.67.08. Estero: Tripoli (Libia) (Libr. R. Ruben), Giadad Istiklal 113, tel. 3.44.39. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero Lire 900 per millimetro/colonna. Svizzera, prezzo speciale di abbonamento: annuo (con dono) Frsv. 80, semestrale Frsv. 40.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE



I "liquidi" non ti aiutano?
a barba dura crema sicura

PRORASO



Per barbe come questa, occorre solo una crema che ammorbidisca il pelo più duro, ispido ed impossibile a radersi. E dopo la rasatura una crema che rivitalizzi il volto di freschezza.

In omaggio: « C'è barba... e barba ». Inviando questo tagliando a PRORASO Via Sercambi 28 Firenze, riceverete in omaggio un alleggerissimo libretto sulla barba e sui barbieri.

Nome
Cognome
Via
Città EP